

Lunedì 1 dicembre
Fillmore di Cortemaggiore, ore 21:30
L'AMBLETO

di **Giovanni Testori**

uno spettacolo di **Sandro Lombardi e Federico Tiezzi**

con Iaia Forte, Sandro Lombardi, Massimo Verdastro, Alessandro Schiavo, Andrea Carabelli, Francesca Della Monica

produzione **Compagnia Lombardi – Tiezzi**

Nel decennale della sua scomparsa –nel 2003 ricorrono anche gli ottanta anni dalla nascita – Fiorenzuola rende omaggio a Giovanni Testori con lo spettacolo che ha valso il Premio UBU 2002, a Sandro Lombardi, come migliore attore protagonista, e a Massimo Verdastro, come migliore attore non protagonista.

In un palchetto improvvisato di qualche fiera paesana nella provincia lombarda, una strampalata compagnia di attori, gli Scarrozzanti, tenta di metter su l'Amleto: il personaggio shakespeariano si trasforma così in Ambleto, guitto-contadino che, come i suoi compagni, parla una lingua impura, viva, corrotta e sublime...

"spettacolo bellissimo[...]la regia di Tiezzi è "la" regia[...]bravissimo Lombardi[...]viscerale e intelligente la Forte[...]." (M. G. Gregori)

"monologhi superbi, come quello della magnifica Lofelia di Iaia Forte[...] e dell'Ambleto contadino di Sandro Lombardi, attore testoriano per eccellenza" (Franco Quadri La Repubblica)

"affascinante, inventivo[...] intenso, immerso nel gioco del teatro nel teatro ..." (Magda Poli)

"bellissimo, denso di immagini memorabili ..." (Enrico Groppali)

"La perfezione di Lombardi e Tiezzi non distrugge l'imperfezione (cercata) di Testori, ... C'è, piuttosto, proprio attraverso la pura invenzione teatrale, una sorta di conservazione, di salvataggio, di consegna allo spettatore di oggi. ... Sandro Lombardi ... riesce a strigliare Testori di contropelo rendendolo ancora più lucido e bello ... segnaliamo l'eccellente novità di Iaia Forte ... che qui gioca splendidamente a conservare l'accento napoletano sotto il costume di parole lombarde." (Luca Doninelli)

"... Tutto mirabilmente reso dal pathos freddo e ludico di Lombardi: ma emoziona anche la presenza autoritaria, pervasiva della doppia creazione di Iaia Forte." (Sergio Colomba)